



# rifrangenze

da "Le Città Invisibili" di Italo Calvino

esposizione opere in ceramica di

**Marina Gigli**



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

*Con la compartecipazione  
del Consiglio regionale della Toscana*



Comune di Sinalunga

B i b l i o t e c a C o m u n a l e d i S i n a l u n g a

# la biblioteca per tutta la vita



a cura della redazione dei Quaderni Sinalunghesi



Collana "Quaderni Sinalunghesi", Anno XXXV, 2024  
Pubblicazione periodica della Biblioteca Comunale di Sinalunga

Realizzazione editoriale in formato digitale: Edizioni Lui - Chiusi (Siena) © 2024

## la città e gli occhi

Dopo aver marciato sette giorni attraverso boscaglie, chi va a Bauci non riesce a vederla ed è arrivato. I sottili trampoli che s'alzano dal suolo a gran distanza l'uno dall'altro e si perdono sopra le nubi sostengono la città. Ci si sale con scalette. A terra gli abitanti si mostrano di rado: hanno già tutto l'occorrente lassù e preferiscono non scendere. Nulla della città tocca il suolo tranne quelle lunghe gambe da fenicottero a cui si appoggia e, nelle giornate

luminose, un'ombra traforata e angolosa che si disegna sul fogliame.  
Tre ipotesi si danno sugli abitanti di Bauci: che odino la terra; che la rispettino al punto di evitare ogni contatto; che la amino com'era prima di loro e an canocchiali e telescopi puntati in giù non si stanchino di passarla in rassegna, foglia a foglia, sasso a sasso, formica per formica, contemplando affascinati la propria assenza.  
"le città invisibili" Italo Calvino





*Le città che ondeggiavano, cantano il suono della porcellana*

Così a **Bauci** gli abitanti vivono sospesi tra le nuvole, guardano con i cannocchiali la terra dall'alto, "contemplano affascinati la propria assenza" le abitazioni alte sui trampoli e dolcemente curve, quasi animate da uno spirito surrealista.





Ciò che resta di **Sofronia**, città composta di due parti, è l'essenza ambigua dell'effimero che caratterizza i nostri tempi. Nell'affascinante capovolgimento di senso della città istituzionale in marmo e mattoni (nell'opera in candida porcellana)

questa viene smontata e portata altrove, mentre la città dello svago e del circo rimane. La scelta di affidare a un *objet trouvé* la rappresentazione della città che resta, appare un paradosso.

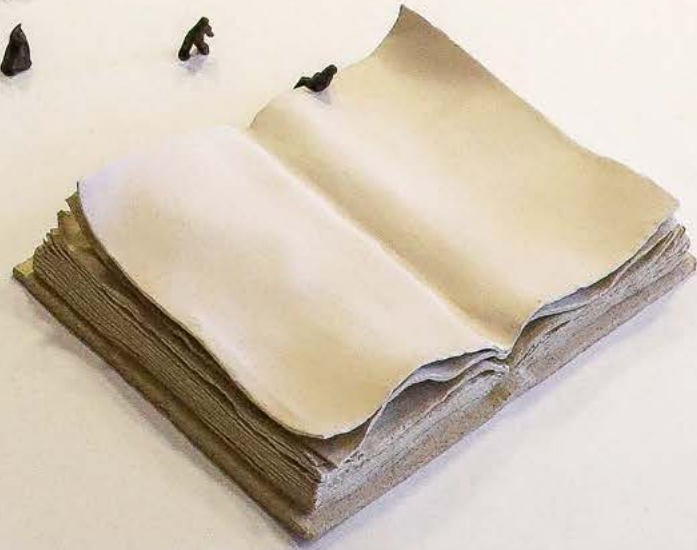
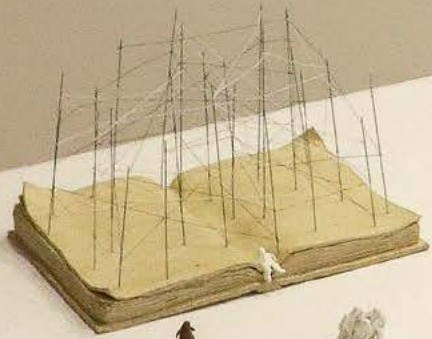






Ersilia, la città fondata su un libro nell'immaginazione dell'artista, si compone di relazioni fatte di fili. Quando gli intrecci diventano troppo complessi, gli abitanti si allontanano fondando una nuova città. I profughi, nostalgici e consapevoli, che guardano la città abbandonata sono emblema di chi è in cerca di nuovi territori dell'anima.



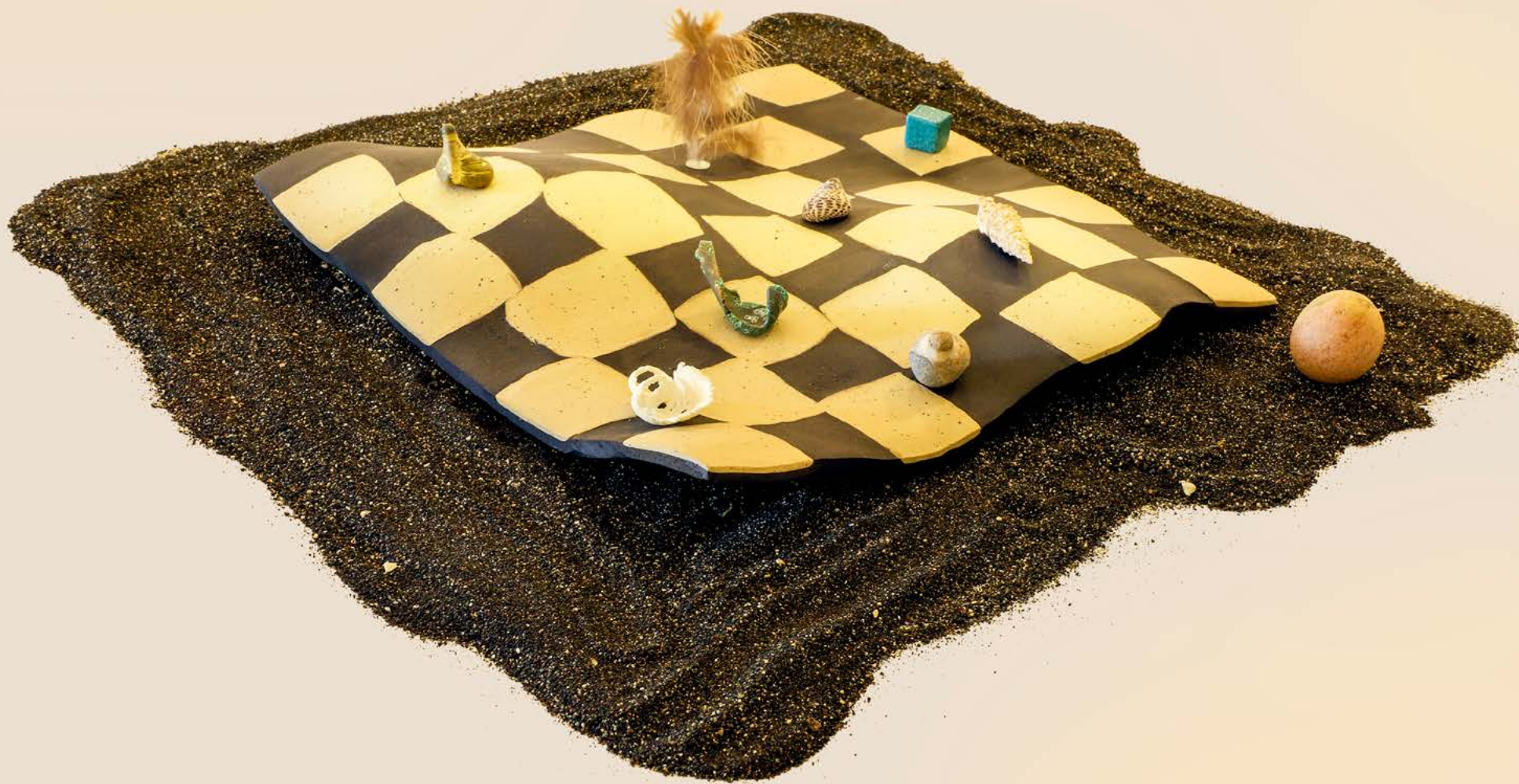






Ottavia, città ragnatela. L'artista crea una composizione sintetica in cui la trama sottile e instabile è affidata a più parti assemblate tra loro: legni marini, fili ed una raffinata rete in porcellana.





Enigmatico poi è il ruolo della **scacchiera** nelle conversazioni tra Kublai Kan e Marco Polo; infatti, per Kublai il gioco costituisce una chiave di accesso alla conoscenza del suo impero. La scacchiera si fa ondulata, in una dimensione quasi onirica accoglie, tra le sue pieghe, oggetti trovati.











INAUGURAZIONE 2 marzo 2024  
LETTURE Lisa Collodoro  
MUSICHE Lorenzo Mercatelli  
bi.Bet Via Mazzini, 4 - Bettolle



MARINA GIGLI • Artista, ceramista e costruttrice di automata. Si è formata, come ceramista, frequentando la Scuola d'Arte e dei mestieri Nicola Zabaglia del Comune di Roma tra il 2016 e il 2018 con Romana Vanacore e Claudio Valente, e il Corso di ceramica raku presso Sant'Elena Deruta, tenuto da *Mondo Ceramica*. È artista nomade, sia poiché ama lavorare in molteplici luoghi dai quali coglie stimoli dissonanti e suggestioni sempre nuove, sia per la passione verso la ricerca e la sperimentazione di materiali e

tecniche. Entra in relazione con l'argilla creando opere in ceramica e porcellana. Compone sculture e installazioni facendole dialogare con oggetti trovati: legni, sassi, piume, metalli, bacche o dettagli che la chiamano e restano lì in attesa, spesso anche a lungo, prima di trovare nuova vita divenendo parte di un'opera. Le sue forme, ispirate dalla natura, possono essere astratte o rimandare a una realtà sognata, immaginata, che si definisce di volta in volta con modalità differenti. Col gruppo di ceramiste *DonnArgilla* ha esposto nelle mostre *Il Viaggio*

*2019* e *TerraVitaDimora 2021*, curate da Michela Becchis; *Rifrangenze*, curata da Elena Paloscia *Ecodell'arte*, presso la Biblioteca Hab culturale Moby Dick 2023 e in occasione di progetti e rassegne dedicate alla ceramica artistica, a Roma e in Italia. Collabora dal 2001 con il *Modern Automata Museum* presso cui è responsabile della didattica. Alcuni suoi automata sono conservati presso il *Modern Automata Museum* in Germania a Rüdeshheim am Rhein presso il *Siegfrieds Mechanisches Musikkabinett*.

## Perché Calvino e perché la lettura ad alta voce

Scrittore poliedrico e saggista, critico di letteratura e paroliere, Italo Calvino è un protagonista di primissimo piano della cultura novecentesca italiana. Per quel poco che ci compete, quali interpreti, Calvino ha il dono di rendere naturale l'innaturale, di capovolgere il solito nell'insolito, rimettendo costantemente in discussione l'interpretazione dei fatti alla luce di storia e cultura. Così, come un illusionista, trasporta il lettore in un mondo che per il tempo della narrazione

rimane perfettamente e logicamente reale, dal quale il lettore si stupisce a svegliarsi solo alla fine del racconto, quando a quella logica di sogno si contrappone quella della realtà a cui siamo abituati. La sua forza sta nel farti sentire per quel tempo di narrazione la possibilità concreta dell'alterità e la sua potenziale bellezza. In questo modo scaccia da un lato la paura del diverso, lasciando considerare al lettore come possibile una città che si sposta con i suoi abitanti, o una città in cui ad essere itineranti sono tribunali e prefetture, mentre la continuità è data dalle montagne russe e dallo zucchero filato.

Questi stessi motivi sono quelli che rendono a nostro avviso Calvino perfetto per la lettura ad alta voce. Come lui dà realtà a mondi irreali, con la forza del bambino e del sogno, così la voce dà corpo a quelle parole, rendendole ancora più fortemente reali. La lettura ad alta voce è uno strumento, uno strumento che si presta da un lato a favorire la fruizione dell'opera scritta, dall'altro a darle vita attraverso suoni e interpretazioni sempre nuove e cangianti.





## La musica di Calvino e le sue Città Invisibili in “e-Dizione straordinaria”

La musica di queste letture ritenta parzialmente l'impresa di Marco Polo nel suo *Milione* nonché quella di Italo Calvino nelle sue città, ossia quella di viaggiare tra diverse realtà uditive, al tempo stesso scoprendole e abbandonandosi ad esse. L'effetto tecnico desiderato, su modello dell'*Histoire du soldat* di Igor Stravinskij nelle sue tre danze, è quello di vivere la musica non soltanto in modo temporale, legata agli strumenti e allo stile dell'epoca, ma di percepire sonorità diverse pur mantenendo un *ensemble* e uno stile costante, in continuità tra viaggio (che viene vissuto) e viaggiatore (che

lo vive). In questo modo, i timbri della nostra percezione del mondo e le costruzioni nelle città rimangono costanti lungo il viaggio, ma le civiltà e le commistioni sonore migrano di colore in colore. Le connessioni dei fili di Ersilia (le corde degli archi) diventano doppie e alte insieme al suono di bassi continui monacali nel loro momento meditativo, per contro la città ragnatela Ottavia ondeggia tra accordi sospesi in un blues indeciso e sempre indeciftrato tra scale dal sapore orientale. La città di Bauci, tra forme armoniche classiche sognanti del jazz, rimane alta e lontano dal concetto

di ritmo della vita sparendo tra battiti sempre più lenti, mentre Sofronia rigioca la sua dicotomia ritmica e armonica con forme semi-classiche, quale lei è: una meta in perenne metà. Ma l'autore del viaggio, Marco ed Io, che cerca di piegare e spiegare il mondo rispetto ai propri dogmi personali, non può che rimanere sempre meravigliato e turbato di fronte a ciò che incontra nell'altro (il Gran Khan e la prossima meta) e per lui l'unica soluzione possibile sarà arrendersi di fronte ad un percorso in cui non si ha il timone, ma soltanto la possibilità di stupirsi ed viaggiare nuovamente.



## LORENZO MERCATELLI

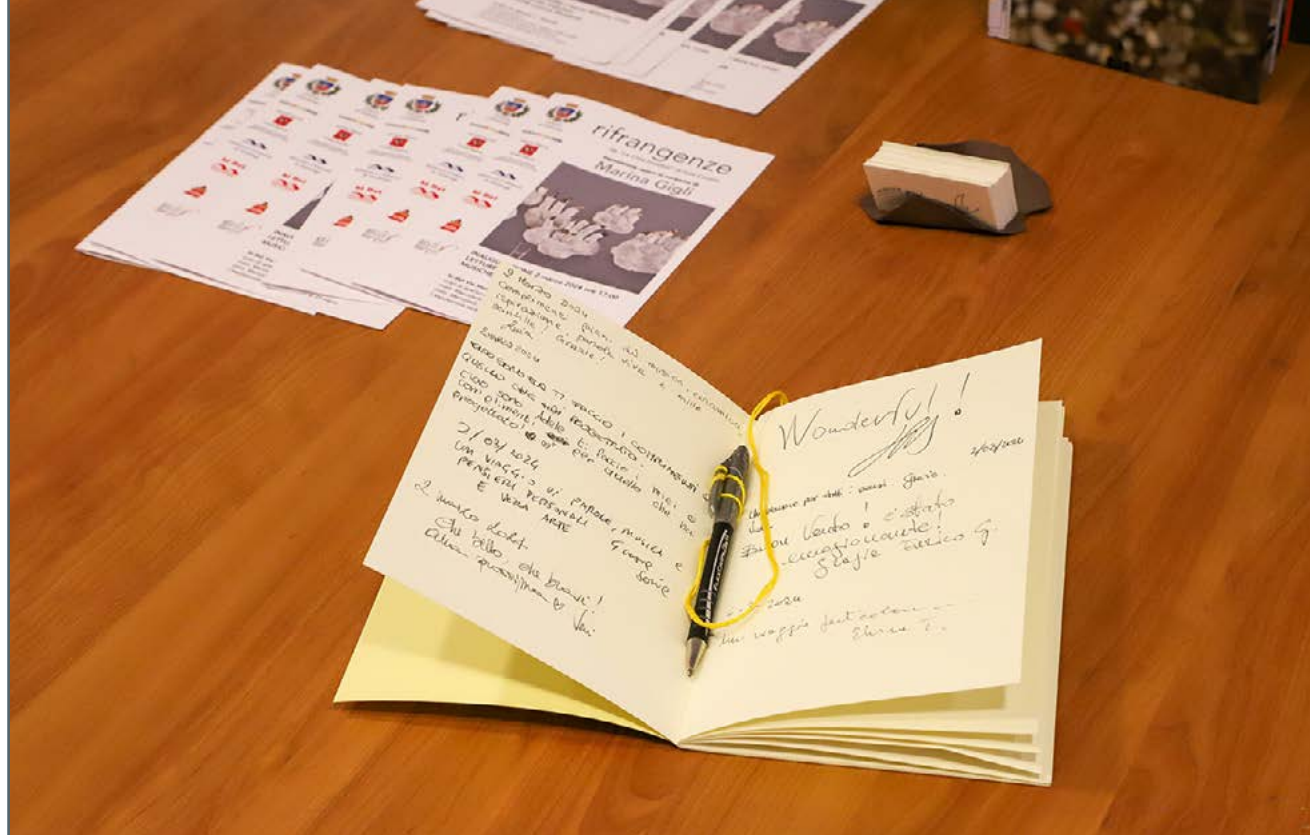
polistrumentista e compositore, si è diplomato in violino al Conservatorio di Musica “F. Morlacchi” di Perugia frequentando parallelamente masterclass e corsi di perfezionamento; ha fatto parte dell’Orchestra Giovanile di Uto Ughi, eseguendo concerti per l’importante rassegna di eventi musicali “Uto Ughi per Roma”, ha suonato in diverse occasioni concerti da solista (A. Vivaldi) e ha partecipato a concorsi nazionali (Nuovi orizzonti, Fausto Polverini, Riviera Etrusca). È stato membro dell’Orchestra da Camera dell’Umbria e nel 2014 con il suo quartetto d’archi sono stati selezionati dal Conservatorio di Musica di Perugia per rappresentarlo in concerto durante il prestigioso “Festival dei Due Mondi”. Parallelamente all’attività di esecutore si è interessato poi alla scrittura musicale in veste di arrangiatore ed ha suonato e collaborato per festival musicali quali (Umbria Jazz, Umbria che spacca, Alchemika, Invasione degli ultrasuoni, etc). Oltre all’attività di docente di musica, è stato fondatore dei Decostruttori Postmodernisti, progetto musicale a metà tra musica e teatro nato nel 2015 e che ha avuto numerosi concerti e collaborazioni (Perugia Music Fest, Festival Villa Solomei, Todi Festival, Tolfarte, Festival Giganti in collina, Gli insensati, Ra1, etc.) con il quale ha svolto una tournée in Inghilterra riscuotendo notevole successo; è stato inoltre seguito dall’agenzia musicale “Aida Studio”, insieme ad altri nomi importanti del panorama italiano di teatro e musica. Dal 2021 segue il progetto musico-editoriale “e-Dizione straordinaria” con Lisa.



## LISA COLLODORO

lettrice da sempre, si è laureata in Filosofia e poi in Medicina presso l'Università di Pisa, ed è attualmente specializzanda in Medicina Interna, a Firenze. Senese di nascita ma non di origini, ha una famiglia sparsa un po' per tutta l'Italia. Nei lunghi viaggi per raggiungere questo o quel parente, sente e guarda le culture a confronto, e inizia a sentirsi ben presto cittadina del mondo. E dal mondo provengono le storie che legge, racconti di popoli diversi e lontani. Viaggia e vive in diversi stati europei, e coltiva una fascinazione particolare per l'Oriente, vicino e lontano. Inizia a leggere ad alta voce per sua sorella, che da bimba fatica a trovare la pazienza di stare ferma a leggere, ma le piace ascoltare. Da allora continua a farlo per amici, compagni e parenti, spaziando tra italiano, tedesco e francese prima di farne un progetto di più ampio respiro musico-editoriale dal nome "e-Dizione straordinaria", con Lorenzo, col quale avvia una collaborazione stabile dal 2021.





La mostra **Rifrangenze** da *“Le Città Invisibili”* di Italo Calvino, esposizione di opere in ceramica realizzate da **Marina Gigli**, organizzata presso la sezione di Bettolle della Biblioteca Comunale di Sinalunga, ha rappresentato un incontro prezioso con l’artista e le sue opere immaginifiche sulle tracce dell’opera immortale di Italo Calvino. La mostra è stata inserita in un più ampio ed organico progetto, approvato e finanziato dal Consiglio Regionale della Toscana, con il quale la Biblioteca di Sinalunga ha promosso molteplici attività intorno ai libri ed alla lettura tra febbraio e marzo 2024 rivolte a pubblici diversi nella consapevolezza che una Biblioteca pubblica è un bene comune e collettivo, capace di rafforzare il senso di comunità a partire dai più piccoli cittadini, dalle famiglie, dal contesto scolastico, da giovani ed adulti. Il libro e la lettura possono essere strumenti per attivare spazi culturali, di aggregazione e condivisione dove rendere possibili momenti di incontro e scambio tra cittadini, nello spirito che il Centro per il Libro e la Lettura (Ministero della Cultura) promuove assegnando ai Comuni il titolo di **“Città che legge”** (Sinalunga ha avuto nuovamente nel 2022 questo riconoscimento).

Oltre ad una ricca serie di attività dedicate ad alunni dell'Istituto scolastico "John Lennon" di Sinalunga svolte direttamente nelle classi, la sede della **bi.Bet** ove la mostra Rifrangenze ha trovato una accogliente e luminosa collocazione, ha ospitato tutti gli incontri dedicati ai pubblici più diversi, che hanno avuto così anche la bella opportunità di apprezzare la magia delle opere di Marina Gigli, una ceramica come un ricamo arricchito da bellissimi materiali naturali.

La **bi.Bet** ha accolto infatti un Laboratorio di educazione civica "La Costituzione in tasca" curato dalla scrittrice **Anna Sarfatti**, esperta di letteratura per l'infanzia e da anni impegnata a diffondere le tematiche sui diritti dei bambini e sulla legalità, che ha incontrato sia con gli alunni che con i docenti dell'Istituto scolastico di Sinalunga.

E poi con un richiestissimo **Laboratorio di scrittura creativa** articolato in sei incontri a cura di **Rachele Bindi** psicologa e psicoterapeuta, con un titolo che fa eco ancora all'opera di Calvino *La Biblioteca dei destini incrociati*. Esercizi di scrittura tarobiografica (autobiografia con i tarocchi)

Ed infine, l'ultimo giorno di apertura della mostra, è stato anche il pomeriggio dedicato a bambini e genitori insieme che guidati da **Claudia Chellini Ricercatrice e Formatrice INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa)** saranno accolti nell'immaginario delle **Fiabe popolari**, una chiave magica per stare insieme.

Le suggestioni calviniane, in questo caso le sue bellissime raccolte di *Fiabe Italiane*, ci hanno guidato anche in questo ultimo appuntamento ed i bellissimi, colorati e luminosi spazi della sezione di Bettolle della Biblioteca comunale di Sinalunga sono stati un luogo accogliente per tutti, proprio nello spirito del progetto "La Biblioteca per tutta la vita".



**LA BIBLIOTECA DEI DESTINI INCROCIATI**  
Esercizi di scrittura tarobiografica (autobiografia con i tarocchi)

A cura di **Rachele Bindi** psicologa e psicoterapeuta

Laboratorio di scrittura creativa articolato in sei incontri

15 e 19 marzo, 5 e 23 aprile, 3 e 14 maggio  
Orario: dalle 16.00 alle 19.00

presso la sezione **bi.Bet**  
Max 15 partecipanti  
iscrizione: Biblioteca Comunale di Sinalunga entro il 4 marzo 2024  
0577 631200  
biblioteca@comune.sinalunga.si.it

la biblioteca per tutta la vita

**Leggere fiabe popolari**

**CLAUDIA CHELLINI**  
Ricercatrice e formatrice Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa

incontra genitori e bambini insieme

Fiabe e racconti meravigliosi, nella voce di grandi e piccini, diventano chiave magica per stare insieme

23 marzo 2024 ore 17.00  
**bi.Bet Via Mazzini, 4 - Bettolle**

**FANTASMI STREGHE E MOSTRI**

LABORATORIO IN 4 APPUNTAMENTI PER MUOVERE I PRIMI PASSI NEL MONDO DEI RACCONTI HORROR

LABORATORIO IN 4 APPUNTAMENTI PER MUOVERE I PRIMI PASSI NEL MONDO DEI RACCONTI HORROR

A cura della libreria "La Casa sull'Albero" di Arezzo 28 febbraio – 6, 13, e 20 marzo 2024 dalle ore 16.00 alle ore 17.30  
presso la sezione **bi.Bet**  
Max 20 partecipanti  
iscrizione: Biblioteca Comunale di Sinalunga entro il 23 febbraio 2024  
0577 631200  
biblioteca@comune.sinalunga.si.it

la biblioteca per tutta la vita



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Progetto realizzato con il contributo del Consiglio regionale ai sensi della L.R. n. 4/2023



Biblioteca Comunale di Sinalunga

**bi Bet**



Sezione di Bettolle



*REdo*  
RETE DOCUMENTARIA  
SENESE



la biblioteca  
per tutta la vita

PER LA COMUNITÀ DI SINALUNGA